

**Mercato tedesco
IMPORT VINICOLO IN AUMENTO**

Secondo i dati degli uffici federali di statistica di Wiesbaden, nel periodo giugno 2009 - maggio 2010, le importazioni vinicole tedesche sono ammontate a 14.678.000 hl, per un importo di 2.039.000.000 euro, registrando un +3,9% in quantità e un -0,7% in valore. L'aumento è da imputare alle maggiori importazioni dei "vini altri" (da tavola, landwein e vini per lavorazione). L'Italia occupa il primo posto tra i paesi fornitori in quantità: 6.551.000 hl (+11,7%) per 768.000.000 euro (+4,0%). Le vendite di vino italiano in Germania nel periodo in questione hanno evidenziato che trattasi in buona parte di "vini altri" e che il valore del prodotto è diminuito a euro 117/hl, mentre, per contro la media del valore dei prodotti importati oscilla tra 139 e 145 euro/hl. Al secondo e terzo posto si collocano Francia e Spagna, rispettivamente con 2.346.000 hl (+4,9%) per 583.000.000 euro (-3,6%) e con 2.250.000 hl (-4,6%) per 264.000.000 euro (-6,3%). R.D.



Potatura invernale e gestione residui

di MATTEO MARENGHI



La potatura, che consente di influenzare l'equilibrio tra fase vegetativa e fase produttiva, è una delle operazioni colturali che richiedono ancora un gran numero di ore/ettaro. Si affaccia quindi sempre di più l'opportunità di una sua meccanizzazione, anche parziale. Parallelamente, anche la gestione dei residui va rivista: i sarmenti, raccolti meccanicamente, possono avere infatti differenti possibilità di impiego

POTATURA INVERNALE

L'equilibrio tra la fase vegetativa della vite e quella produttiva è condizionato in modo determinante dall'ambiente; vanno poi aggiunte le caratteristiche dei singoli vitigni. L'uomo però può intervenire, con le pratiche agronomiche, potatura in testa.

1. Modalità ed epoche

POTATURA CORTA

Viene utilizzata per tante forme di allevamento (alberello, cordone speronato, cortina semplice...) e si realizza mediante la formazione di speroni, equamente distribuiti lungo un cordone permanente, e composti normalmente da due gemme franche. Numerosi i vantaggi dei sistemi a potatura corta: riduzione dei fenomeni di acrotomia; separazione della fascia produttiva da quella vegetativa; richiesta di minore manodopera (non necessita di legature e di posizionamento degli speroni); facilmente meccanizzabile (anche integralmente). Fra gli svantaggi la maggiore rigidità del carico di gemme che è possibile lasciare.

POTATURA LUNGA

Rappresenta il sistema più diffuso nel nostro Paese (tipica di Guyot, capovolto, pergole, Sylvoz, Casarsa, tendone...). Comporta, successivamente al taglio, la legatura del capo a frutto (tranne Casarsa) nella posizione prevista dalla forma di allevamento adottata. La potatura lunga è però di fatto una "potatura mista" poiché prevede anche la presenza di uno o più speroni (per ottenere germogli vigorosi per il rinnovo). Fra i punti di forza la possibilità di ottenere produttività anche su vitigni a scarsa fertilità basale e di variare il carico di gemme nel tempo, inoltre è di facile esecuzione. Fra gli svantaggi gli squilibri vegeto-produttivi causati dalle curvature dei tralci e la difficoltà a realizzare forme integralmente meccanizzate di potatura.

Le attività di potatura si dividono in quelle destinate a regolare la chioma nel momento in cui la vegetazione è attiva (potatura estiva o verde), e quelle effettuate unicamente nella fase di riposo (potatura invernale o secca) e volte a mantenere la forma di allevamento e regolare la produzione. La potatura influenza quindi l'espressione vegetativa del vigneto, il vigore delle piante e la qualità della vendemmia. Mentre l'espressione vegetativa della vite (quantità di legno prodotto nell'anno) varia in modo proporzionale al numero di germogli che si sviluppano, il vigore (velocità di accrescimento dei germogli) viceversa reagisce inversamente; per questo nella potatura di allevamento il carico di gemme viene ridotto per

favorire lo sviluppo di pochi e vigorosi germogli. Alle nostre latitudini, la potatura invernale viene realizzata durante il periodo di riposo. Interventi più precoci, prima della caduta delle foglie, o più tardivi, a germogliamento inoltrato, risultano negativi per il bilancio delle sostanze di riserva. Se si pota subito dopo la caduta delle foglie si ottiene un leggero anticipo dell'inizio del germogliamento; se si interviene invece in prossimità del germogliamento lo si ritarda (effetto che può essere utilizzato in caso di rischi di gelate primaverili). Potando al termine dei freddi più intensi è possibile inoltre valutare con maggiore precisione il probabile danno e indirizzare opportunamente gli interventi di taglio.

“ Il potatore ha tre cose da considerare, la prima è il frutto dell'anno, la seconda è il legno dell'anno a venire, la terza la durata del vigneto. La negligenza nel trattare uno solo di questi fatti porta grave nocimento al proprietario del vigneto. ”
Columella (42 d.C.).

2. Carica di gemme e lunghezza dei tralci

Al momento della potatura il viticoltore deve decidere la carica di gemme (riferita al singolo ceppo o all'unità di superficie). Generalmente, per forme di allevamento a controspalliera e con densità d'impianto medie (3.000-5.000 ceppi/ha) il carico di gemme è definito "basso" per valori inferiori o uguali a 12 gemme/ceppo, "medio" fra 12 e 30 ed "elevato" se superiori a 30. La scelta della lunghezza di potatura si basa sulle caratteristiche genetiche di ciascun vitigno, dato che le varietà presentano un diverso gradiente di fertilità delle gemme lungo il tralcio. Si tratta di un carattere predeterminato ma che può subire variazioni in base alle condizioni climatiche (quando è possibile un'ottimale maturazione del legno la fertilità delle gemme basali tende ad aumentare). Comunque vi sono cultivar con ottima fertilità basale (Cabernet sauvignon, Sangiovese, Merlot) che anche se potate estremamente corte danno una sufficiente produzione, mentre altre hanno fertilità basale molto bassa (Nebbiolo, Albana, Teroldego, Carmener) per cui la potatura lunga è d'obbligo. Fra queste due tipologie estreme esistono condizioni intermedie legate all'interazione vitigno-ambiente; lo Chardonnay, ad esempio, nelle regioni settentrionali presenta una bassa fertilità basale, mentre al sud la maggiore fertilità delle prime gemme permette l'adozione di potature corte.

C A P S U L A T R I C I - G A B B I E T T A T R I C I - M A C C H I N E P E R L O S L E E V E

Alla Nortan trattiamo ogni bottiglia come fosse un'opera d'arte



Nortan S.r.l. Via dell'Industria 37040 Veronella (Vr) Italy
Tel. +39 0442 47844 - Fax +39 0442 47990 - www.nortan.it - info@nortan.it

www.nortan.it

Ad Agropoli (Sa)

ARRIVA LA WINE BAG FIRMATA DAL COMUNE

La "wine bag" consentirà ai cittadini del centro costiero cilentano di portare a casa la bottiglia di vino acquistata al ristorante. In questo modo, i tanti avventori che finora lasciavano la bottiglia sul tavolo del ristorante, otto su dieci secondo la Coldiretti, potranno continuare a degustarla comodamente a casa. Un modo, insomma, per evitare gli sprechi, ma anche per non incappare nei rigidi vincoli del nuovo codice della strada, che impone al guidatore tassi alcolemici particolarmente bassi. (Ansa).



Primo semestre 2010

EXPORT VINO ABRUZZESE: QUASI +17%

Le esportazioni di vino abruzzese nel primo semestre 2010 sono cresciute del 16,6%, il doppio rispetto alla media italiana (8,6%). Il dato emerge dalle ricerche fornite dall'Istat, elaborate dall'assessorato regionale alle Politiche agricole e dal Centro Estero delle Camere di Commercio d'Abruzzo. Il valore dell'export vitivinicolo nel periodo in esame ha superato i 49 milioni di euro, 7 milioni in più rispetto allo stesso semestre 2009. I dati lasciano ben sperare di raggiungere quota 100 milioni nel bilancio annuale 2010. (Ansa).

FOCUS



Meccanizzazione parziale e integrale

La gestione meccanica deve fare i conti con le forme di allevamento, molte delle quali inadatte

La gestione meccanica della potatura invernale si è sviluppata da tempo nei Paesi di moderna viticoltura, come gli Stati Uniti o l'Australia, mentre in Italia (ma in generale nelle zone mediterranee) si sta significativamente diffondendo solo ora. I motivi di questo ritardo sono legati alla struttura delle aziende vitivinicole (piccole e a gestione familiare) e alla estrema variabilità delle forme di allevamento, molte delle quali inadatte a essere gestite a macchina. Infatti la potatura meccanica richiede forme di allevamento a cortina semplice o doppia, costituite attraverso la realizzazione di un cordone permanente su cui sono inseriti

gli speroni o i capi a frutto (cordone speronato, cordone libero, Casarsa, Gdc) mentre non trova applicazione sulle forme di allevamento non a spalliera (tendoni, pergole, alberelli, ecc.) o costituite con il solo capo a frutto (Guyot, capovolto, ecc).

Oggi sono disponibili due livelli di meccanizzazione della potatura; uno parziale, il più seguito, detto più correttamente prepotatura; un secondo integrale, più tipico dei Paesi a più recente sviluppo viticolo. La differenza sostanziale tra i due è il numero di gemme che viene lasciato sulla vite. Nel primo caso, successivamente alla prepotatura meccanica, segue un intervento di rifinitura manuale che riallinea il carico di gemme a quello ottenibile con un intervento esclusivamente manuale; con potature integralmente meccanizzate, venendo a mancare l'intervento di rifinitura, il carico di gemme che si determina risulta notevolmente aumentato. Questi incrementi possono essere estremamente variabili e vanno da un minimo del 40-50% fino a valori di gran lunga superiori, come nel caso del minimal pruning. La risposta della vite a questo innalzamento di carico di gemme e le ripercussioni sulla produzione sono il punto focale dell'adozione di una potatura integralmente meccanizzata.

L'OPINIONE - GIANCARLO SPEZIA

Verso macchine che rispondano anche alle esigenze di aziende medio-piccole

“Non sorprende nessuno se affermo che il clima economico del comparto è critico - esordisce Giancarlo Spezia, docente di meccanizzazione viticola all'Università Cattolica di Piacenza -. I viticoltori cominciano a togliere i vigneti obsoleti senza sostituirli, e questo la dice lunga sulle aspettative. Anche sul versante della meccanizzazione quindi, a mio parere, il futuro più prossimo vedrà le aziende medio-piccole dotarsi di macchine molto semplici ed economiche; i progetti sofisticati, se non faraonici, resteranno per terzisti o aziende di grandi dimensioni

(ciò varrà anche per la sospirata viticoltura di precisione di cui tanto si parla ma con la quale poco si fa di concreto). Per la potatura a secco infatti esistono, unitamente a macchine molto sofisticate impiegabili da grandi aziende, anche attrezzature meno complesse e soprattutto meno costose ma assolutamente rispondenti alle esigenze dei vitivinicoltori, quali ad esempio macchine a barre falcianti che permettono di tagliare buona parte dei tralci tra un filo e l'altro, eliminando a mano quelli che restano vicino ai pali. Come novità devo dire che sono state molte

le ditte che hanno proposto macchine rotative nell'ultimo periodo, puntando soprattutto sui dischi scoperti che però rischiano talvolta di danneggiare i fili dell'impianto. I dischi coperti a margherita, adottati ad esempio da Volentieri Pellenc e da Binger, sono invece più efficaci nel rispettare la struttura del vigneto. Ma le maggiori innovazioni - conclude - sono state soprattutto nei sistemi di apertura automatica sui pali; fra questi degni di nota soprattutto Visio (Pellenc) e il sistema elettromagnetico per i pali metallici adottato da Binger”.

COSTI E QUALITÀ

L'operazione di potatura invernale rappresenta la seconda voce di spesa, dopo la vendemmia, nel computo del costo di produzione dell'uva. La possibilità di meccanizzarla, anche solo in parte, consente di abbattere in modo considerevole i fabbisogni di manodopera. Di norma, già solo adottando sistemi di prepotatura meccanica con rifinitura manuale si registrano diminuzioni di ore di lavoro tra il 50 e il 75%, mentre la meccanizzazione integrale, qualora applicabile proficuamente, può arrivare a richiedere anche meno di 10 ore/ha. Attualmente, tuttavia, la potatura eseguita esclusivamente con l'ausilio di macchine operatrici è una pratica destinata a produzioni di non elevato pregio, per le quali si adottano già cariche di gemme/ha elevate e per le quali è necessario abbattere i costi di produzioni per avere dei riscontri economici.

Le proposte del mercato

Ausonia

Forbici e seghetti

Ausonia è conosciuta a livello mondiale per la produzione di coltelli e utensili e propone due nuove serie di articoli per la potatura professionale. La prima riguarda la linea completa di forbici Patin, ideale per chi necessita di uno strumento da potatura leggero e di qualità. Inoltre, tramite la speciale inclinazione del manico, sono in grado di prevenire l'insorgere delle problematiche legate ai tendini causate dall'uso assiduo. La teflonatura delle lame poi garantisce ancor più facilità nel taglio e quindi minor sforzo da parte di chi le utilizza. Le forbici professionali Patin sono disponibili in diversi modelli.

La seconda serie riguarda i seghetti Razor e comprende il seghetto con il fodero, il chiudibile, il manico ombrello e la sega con asta da 3,4 m. I seghetti Razor, con manico in alluminio rivestito di gomma, si caratterizzano per l'esclusiva lama a dentatura decrescente; i denti sono tutti di diversa misura e partono dai più grandi (in punta) fino ad arrivare ai più piccoli (vicino al manico). In questo modo il taglio risulta più veloce e meno faticoso. I denti inoltre sono temperati ad impulsi per aumentarne la durezza della superficie tagliente fino a 67-68 Hrc.



Binger Seilzug

Prepotatrici per cordone speronato, Guyot e Casarsa

Le prepotatrici Binger, grazie ai vari modelli, permettono di realizzare varie lunghezze di taglio e forniscono un ottimo lavoro tanto negli impianti a cordone speronato come in quelli a Guyot e Casarsa. La quantità di dischi e la loro spaziatura è modulare per adattarsi alle diverse altezze e forme delle pareti dei vigneti. Il telaio polivalente può servire da supporto per tutte le macchine Binger ed Ero (defogliatrici, cimatrici, legatrici ecc.) mentre il montaggio è possibile su tutti i tipi di trattori. Le prepotatrici sono infine dotabili di seghe di rifinitura diretta del taglio su cordone e di sistema automatico di apertura elettromagnetico per pali in metallo Aos-System. Il modello VSL07, grazie alla forma particolare dei dischi contrapposti e alla spaziatura regolabile, si adatta a tutte le pareti evitando il taglio accidentale dei fili; può essere utilizzato anche nei vigneti ancora coperti di foglie. La prepotatrice VS98S è dotata di tre potenti motori idraulici che azionano seghe circolari, gabbie e dischi di spinta; dispone di serie del sistema di apertura automatica per pali in legno e cemento (optional per i pali in metallo) e dischi con una dentellatura differenziata per il taglio sul cordone e la triturazione dei tralci. La prepotatrice VS98D ha la massima potenza anche in caso di forte vegetazione e si caratterizza per le doppie seghe circolari carenate disposte sui due alberi di taglio; può essere dotata di seghe libere di speronatura e barre laterali di rifinitura per un taglio definitivo sullo sperone senza la necessità di rifinirlo a mano.

VS98D di Binger su semovente



Colombardo

Prepotatrice Coloklin a doppio rullo motrice

La prepotatrice a doppio rullo motrice modello Coloklin di Colombardo viene utilizzata per la pre-potatura/stralcatura invernale del vigneto a spalliera (sia su cordone speronato alto e basso, sia per la parte alta del Guyot), in modo da eliminare tutta la parte vegetativa stagionale, ormai legnosa, che si trova al di sopra del cordone fruttifero tra i fili di sostegno del filare; ciò permette un risparmio del 70-80% sulla manodopera. La prepotatrice è composta da 9 coppie di dischi di taglio (capacità di lavoro da 50 a 70 cm) su doppie colonne motrici idrauliche (possibilità di inserire altre coppie di dischi per ampliare la capacità di lavoro, oppure nel caso di allevamenti a

dischi). Altre caratteristiche sono: blocco idraulico completo di valvole e divisore di flusso; comando elettrico apertura gabbie emergenza; regolazione di posizionamento laterale (traslazione meccanica); telaio snodato speciale portante, completo di movimenti idraulici (alzata ed inclinazione; possibilità di applicare cimatrice semplice o tunnel e defogliatrice). Il gruppo potatore a rulli è composto da divaricatore scavallante pali con comando rapido elettroidraulico, mentre i dischi di taglio possono essere disposti a seconda del tipo di impianto (distanziali comodamente smontabili). La macchina è corredata di divaricatore.



La prepotatrice a doppio rullo motrice di Colombardo con barrette laterali per rifinitura bassa



Vitis Rauscedo

Società Cooperativa Agricola

via Richinvelda, 45
San Giorgio della Richinvelda (Pn)
tel. 0427 94016 - fax 0427 94567
info@vitisrauscedo.com
www.vitisrauscedo.com



la vite amica della terra

Svizzera

TOLTO LIMITE LEGALE PER L'ISTAMINA NEI VINI

L'unico Paese ad avere un limite ufficiale per l'istamina nei vini (10 mg/l), la Svizzera, ha deciso di togliere questo limite nei vini di importazione. Sul sito dell'Oiv è possibile consultare la normativa (OSEC 817.021.23). L'OIV ha inoltre segnalato che è in fase di adozione un "Codice di buone pratiche vitivinicole" per ridurre al minimo la presenza di ammine biogene nel vino. (Fonte: www.infowine.com)



Asta benefica a Londra

VINO ITALIANO BATTUTO PER 70.000 EURO

Una bottiglia di vino L'Andrea dell'ombra Monte Vibiano (nella foto i titolari), realizzata in vetro di Murano dal maestro veneziano Pino Signoretto, è stata battuta per 70.000 euro a un'asta di beneficenza londinese. Si tratta di un prezzo record per una bottiglia di vino italiano. L'offerente si è aggiudicato anche un weekend da special guest al castello di Monte Vibiano.

» **Le proposte del mercato**

Orizzonti srl

Cpm 60, ideale per aziende medie e piccole



Prepotatrice Orizzonti con stralciatori al lavoro

Oltre alle tradizionali prepotatrici a dischi o a rosone, Orizzonti mette sul mercato un nuovo sistema di prepotatura invernale, con asta stralciatore in acciaio e barra falciante da secco. Il modello Cpm 60 è ideale per le aziende medie e piccole: montato anteriormente utilizza l'olio del trattore (richiede 130 bar e 22 litri di olio al minuto per trattori da 50 Hp). Si tratta di una macchina innovativa, a colonna mobile autolivellante, e permette all'operatore in fase di lavoro una totale visibilità. Grazie al kit di stralciatori motorizzati con sistema brevettato, si colloca in quasi tutti i tipi di vigneti; a Casarsa, cordone speronato, Guyot. Ulteriore vantaggio della Cpm 60 è la polivalenza, data dalla capacità di poter montare in poco tempo il kit barre per la cimatura del verde, il defogliatore o lo spollonatore.

Paterlini

Sistema salvamani per lavorare in sicurezza



Il sistema Salvamani di Paterlini, pratico e leggero, è un dispositivo concepito per la sicurezza e la prevenzione dagli infortuni per tutti coloro che utilizzano attrezzi portatili pericolosi manovrabili con una sola mano: ad esempio forbici elettriche o pneumatiche, mezzi sarchiodi e simili. Questi tipi di attrezzi sono particolarmente pericolosi poiché, essendo

azionati meccanicamente, basta una piccola distrazione o un movimento scorretto per provocare un azionamento involontario dell'attrezzo che potrebbe provocare lesioni o tagli. Ciò avviene ancor più frequentemente quando si lavora con le mani nascoste da ostacoli. Il Salvamani elimina ogni rischio di infortuni, grazie a un dispositivo che, quando le mani entrano in zona pericolo, stacca immediatamente l'alimentazione dell'attrezzo in uso.

Pellenc

Le forbici per la potatura LiXion

Pellenc propone una gamma di forbici elettroniche per la potatura di vite, olivo e piante da frutto. Progettate dal dipartimento Ricerca & sviluppo Pellenc, le forbici LiXion hanno richiesto molti anni di lavoro beneficiando delle ultimissime tecnologie quale il lithium-ion. LiXion è la forcice più leggera e compatta sul mercato (787 g) con il pacco batteria di solo un chilogrammo.

L'autonomia, grazie al sistema lithium-ion, può arrivare fino a tre giorni e assicura comunque una giornata di lavoro, indipendentemente dal numero dei tagli, del diametro e della durezza del legno. Il sistema di taglio progressivo, reso più veloce e preciso rispetto ai vecchi modelli, consente all'utilizzatore, oltre a un miglior controllo, una maggiore sicurezza. Per rispondere

alle esigenze in materia di peso, autonomia e affidabilità, si è fatto ricorso alle batterie al lithium-ion; una nuova tecnologia (finora impiegata solo su computer, telecamere e telefoni) che alimenta in energia i "power tools". La collaborazione Pellenc-Pradines ha permesso infine di avere a disposizione due teste da taglio a scelta, classica o piuma, a seconda dei tagli da effettuare (piccoli o grandi diametri). Entrambi i sistemi sono disponibili anche per mancini.



Forbici LiXion di Pellenc

Rinieri

Prepotatrice stragliatrice Cps

La prepotatrice-stragliatrice Cps è adatta a tutte le forme di allevamento speronate.

Ideale per il contenimento dei costi di gestione del vigneto, lascia all'operatore solo il compito della rifinitura senza più l'onere della stralciatura. La macchina viene montata anteriormente alla trattore, su uno speciale telaio porta attrezzi, in grado di rientrare in sagoma per garantire una sicura circolazione stradale. Sullo stesso telaio è poi possibile montare barre da verde, cimatrice a lame veloci, spollonatrice e defogliatrice. Dotata di comandi elettroidraulici e di un joystick ergonomico a 8 funzioni, è in grado di lavorare su vigneti in pendenza grazie a due brandeggi, laterale e anteriore, che agevolano le operazioni di entrata e uscita dai filari. Disponibili 2 versioni, a 6 e 8 dischi rispettivamente per lavorare una parete verticale di 70 o 100 cm; necessita di minimo 35 litri di olio per il funzionamento ed è dotata di dischi con placchette in metallo duro coperti da speciali gabbie che, oltre a proteggere il disco e agevolare il funzionamento in presenza di fili sottili e non tesi, favoriscono una stralciatura del tralcio. Rinieri produce anche una trinciasarmenti (mod. Trh-R) dotata di una vasca di raccolta per lo stoccaggio del materiale trinciato. La macchina è composta da un pick-up a trasmissione idraulica montato anteriormente che raccoglie i tralci al suolo e li porta all'interno della scocca dove un rotore con mazze speciali li sminuzza grazie anche alla presenza di griglie di frantumazione. Il materiale viene inviato all'interno della vasca di raccolta che può essere sollevata idraulicamente fino al completo ribaltamento ad un'altezza di 2 metri.



Sna Europe spa

Px e Pxr, cesoie ergonomiche di Bahco

I potatori professionisti rischiano infiammazioni, dolori, traumi alla mano, avambraccio o spalla a causa di movimenti ripetuti migliaia di volte al giorno. Riducendo in maniera drastica la fatica e mantenendo un alto livello di efficacia, le cesoie ergonomiche Bahco-Pradines a impugnatura fissa (Px) o rotante (Pxr) migliorano confort, sicurezza, salute ed efficienza.

Le inclinazioni verticali e laterali contribuiscono all'ideale inclinazione mano/avambraccio; ciò evita di danneggiare tendini e nervi durante il maggiore sforzo e permette una grande economia di energia. Anche l'impugnatura, che risulta più sicura e ferma, rispetta la forma della mano dato che gli sforzi della pressione sono stati ridotti nelle zone sensibili dell'arto. È possibile poi scegliere la testa di taglio più vicina alle proprie esigenze; in particolare, è consigliabile una testa di taglio piccola per prevenire i rischi di lesioni. La concezione modulare delle cesoie Bahco-Pradines

LA GESTIONE DEI RESIDUI: UNA VASTA GAMMA DI MACCHINE SPECIALISTICHE

L'agricoltura ha recentemente riscoperto la vocazionalità a non generare solo alimenti, ma a coltivare specie con finalità energetiche e, soprattutto, a reimpiegare i propri sottoprodotti; in questo senso la viticoltura dispone di una grande risorsa, ovvero i residui di potatura

Mediamente ogni anno un ettaro di vigneto produce 1,5-2,9 tonnellate di sarmenti, fino a ora bruciati in campo o interrati. Entrambi i sistemi, oltre che essere costosi, presentano delle criticità (inquinamento dell'aria e potenziale inoculo di patologie del legno) mentre l'uso energetico risolve sia i problemi tecnici sia quelli economici legati allo smaltimento. Infatti il valore del legno prodotto ripaga il costo di raccolta, inoltre i sarmenti hanno un buon valore energetico e possono essere utilizzati per alimentare moderne caldaie a legno cippato o per la produzione di pellet. Per la raccolta infine esiste oggi una vasta gamma di macchine specializzate che, fondamentalmente, agiscono o operando la cippatura dei sarmenti sul campo o mediante imballaggio e cippatura successiva, al momento dell'impiego.

Essenziale, per la redditività nel recupero delle potature, disporre di cantieri meccanici efficienti ed economici. I macchinari devono muoversi all'interno di filari stretti manovrando in testate ridotte o su terreni in pendio. Per il trasporto e lo stoccaggio delle potature, inoltre, è necessario poterne ridurre efficacemente il volume, mentre occorre facilitare la perdita di umidità per favorir-

ne la conservazione, limitarne le fermentazioni e migliorarne il rendimento energetico. Una delle possibilità tecniche riguarda l'imballatura in campo: le rotoimballatrici spiccano per la buona capacità di lavoro (0,5-0,6 ha/h corrispondente a circa 45-50 balle all'ora), ridotte esigenze di potenza e modalità di azione "in linea" con il trattore. La capacità di lavoro può raddoppiare (1,0-1,2 ha/h) con accessori per accumulare fino a 8 rotoballe, raggiungendo un'elevata autonomia di raccolta. Le potature imballate possono poi essere utilizzate tal quali all'interno di modelli specifici di caldaia, oppure essere tagliate o trinciate per impianti ad alimentazione automatica. **Quickpower**, la rotoimballatrice di **Caeb International**, forma balle a "cuore tenero" del peso di 25-35 kg che permettono il passaggio dell'aria per un'asciugatura naturale. Quickpower minimizza l'assorbimento di potenza attraverso meccanismi di rotazione delle pareti della camera di compressione e riesce ad imballare ramaglie fino a 3,5 cm di diametro. La legatura avviene tramite un'apposita rete estrusa in polipropilene, oppure con filo sisal (completamente naturale). **Balechipper** è invece il cippatore per balle di sarmenti da applicare al trattore tramite albero cardanico, capace di ridurre la potatura ad una pezzatura di 2-5 cm.

Columbia R 98 di Wolagri-Tonutti Group è una rotopressa a camera fissa che, oltre al tradizio-



1.1

**Ricerca&energie rinnovabili
FONDI PER IMPRESE DEL SUD**

"Le imprese piccole, medie e grandi operanti in Sicilia, Campania, Puglia e Calabria che effettuano investimenti in innovazione, ricerca ed energie rinnovabili avranno a disposizione risorse per 500 milioni di euro". Lo rende noto la newsletter di Palazzo Chigi che specifica che tali misure sono contenute in "tre decreti del Ministero dello Sviluppo economico in corso di pubblicazione nella GU. Le domande potranno essere presentate telematicamente a partire dal novantesimo giorno successivo alla pubblicazione dei decreti sulla GU, e saranno esaminate secondo la procedura valutativa cosiddetta 'a sportello'". (Fonte: www.regioni.it)

**Iscrizioni fino al 29 ottobre
MUNDUSVINI BIOFACH SECONDA EDIZIONE**

C'è tempo fino al prossimo 29 ottobre per partecipare alla seconda edizione del Concorso internazionale del vino biologico MUNDUSvini BioFach 2011. Produttori e importatori possono iscriversi da subito i propri vini biologici via internet, collegandosi alla pagina: www.biofach.de/mundus-vini



Cesoie
Ergo
Bahco

permette di montare tutte le teste di taglio sullo stesso tipo di manico e di adattare la tensione della molla scegliendola tra le tre diverse disponibili; viti, rondelle, chiusure, ammortizzatori e il sistema di bloccaggio dell'asse, sono compatibili con tutti i modelli. I vari componenti sono disponibili anche come pezzi di ricambio (manici, lama, contro-lama, molla, ammortizzatori, bullone, sistema bloccaggio dell'asse, chiusura).

**Tanesini Technology
Potatrice Twin-Disc**

La potatrice Twin-Disc è la novità 2010 di Tanesini Technology per la pre-potatura a secco della vite. Obiettivi: rispettare al massimo l'impianto del vigneto con la totale assenza di rotture dei fili portanti e di contenimento, facilitare il lavoro in tutte le condizioni, lavorare ad alte velocità e con un occhio all'economicità di impiego. L'attrezzatura, con funzionamento oleodinamico, è formata di serie da 8 dischi di taglio modulabili e da 9 dischi di contrasto e di convogliamento anch'essi modulabili. La particolare forma dei dischi di stralciatura e la loro realizzazione in lega leggera di alluminio contribuiscono ad evitare qualsiasi danneggiamento ai fili ed ai pali durante la pre-potatura. La realizzazione dei rotori in alluminio consente di contenere il peso della potatrice, mantenendone elevate caratteristiche di robustezza. Twin-Disc può essere applicata a trattori provvisti di impianto idraulico con portata minima di 50 l/min con un distributore provvisto di regolatore di flusso, oppure con la semplice installazione della centralina idraulica Tanesini Technology azionata attraverso la Pto del trattore.



**Tecnovict
Prepotatrice Mod. 140**

La prepotatrice Mod. 140 è una macchina molto semplice, versatile ed economica con organi di taglio a sistema dente-lama. Pensata per la piccola azienda, offre la possibilità di essere montata sullo stesso telaio delle cimatrici Tecnovict o di altre ditte. La prepotatrice è posta in posizione anteriore al trattore ed il suo telaio, grazie agli spostamenti idraulici comandati dal trattorista dalla consolle di controllo, permette l'utilizzo anche nelle più difficili condizioni collinari. Sono infatti possibili le seguenti escursioni: spostamento in altezza 600 mm; spostamento laterale 300 mm; inclinazione trasversale rispetto all'avanzamento +/-20°. Le configurazioni possibili sono a due o tre barre orizzontali, che devono essere disposte ad una quota compresa tra i fili metallici del vigneto. La distanza tra le lame è facilmente regolabile. Il rientro delle lame in corrispondenza dei pali può essere comandato dall'operatore per mezzo di un martinetto idraulico; nel caso che questo non avvenga le lame possono comunque rientrare grazie ad un sistema di sicurezza basato su molle a gas poste sulle singole lame. Come in tutte le macchine Tecnovict sono previsti comandi elettroidraulici di alta qualità per i trattori cabinati.



**Volentieri Pellenc
Potatrice a raso di precisione**

La potatrice a raso di precisione di Pellenc ha conquistato la medaglia d'Oro al Sitevi 2007. Il concetto di potatura a raso di precisione si sviluppa con una macchina e vigneti particolari (cordone speronato e viti su un solo filo portante o palizzate su più fili). Pellenc Trp comprende un solo telaio e due moduli: quello di prepotatura Visio Pellenc e quello di taglio a raso di precisione. Questi due sistemi di visione artificiale dialogano fra di loro e sono complementari, il primo esegue il posizionamento della macchina e indica al secondo i parametri di velocità, la posizione dei pali e i contorni del cordone; il secondo posiziona la testa di taglio tramite attuatori elettrici. In pratica si ottiene la riduzione molto significativa del tempo di potatura (circa 2,3 h/ha) con finitura manuale (fino a 8 h/ha). La Semovente Multifunzione con funzione di prepotatura Txlvp, passando a cavallo del filare, può effettuare una stralciatura totale dei sarmenti. La conformazione dei dischi consente una pulizia netta e una protezione totale su fili e pali. Il sistema di lettura Visio 1 effettua l'apertura automatica su qualsiasi tipo di palo e una proporzionalità fra velocità di avanzamento e rotazione degli organi di stralcio. Il Visio 2 regola l'altezza della macchina in funzione del taglio desiderato. Da applicare frontalmente al trattore la Prepotatrice Visio Tlv 20 e la Prepotatrice Disco 00; agiscono a cavallo del filare consentendo la stralciatura dei sarmenti e il loro sminuzzamento.



nale utilizzo foraggero, è adatta alla pressatura dei sarmenti. La balla è di 120 cm di diametro e 98 di larghezza, mentre il ridotto ingombro della rotopressa (1,8-2 m) ne consente un impiego ideale negli interfilari. Il nuovo gruppo raccogliatore è dotato di un grande rotore che permette al materiale di salire in modo fluido, mentre rulli laterali evitano l'accumulo di ramaglie sui fianchi, riuscendo a prendere i sarmenti anche all'esterno dell'andana.

Picker/C abbinato alle spazzole rotoandatrici, di **Berti Macchine Agricole**, effettua andanatura, trinciatura e raccolta dei sarmenti. Picker/C si applica a trattori con potenza compresa tra i 60 e i 120 Hp ed è composto da un pick-up anteriore, da un rotore trinciante e da un raccogliatore dove il materiale trinciato viene immesso. Può lavorare anche su suoli sassosi perché lo sminuzzamento non avviene a contatto con il terreno. Il prodotto fuoriesce dalla camera di trinciatura attraverso un con-

dotto incorporato nel contenitore dove viene raccolto, mentre un'ideale altezza di svuotamento permette di depositare il trinciato su rimorchi per il trasporto. Le spazzole rotoandatrici (applicabili frontalmente sul trattore) sono dotate di martinetti idraulici indipendenti per la regolazione laterale.

Nobili dispone invece delle trince semiportate **Trp-Rt**. Con varie larghezze di lavoro, sia nella versione standard che nella versione ribassata (per impianti a pergola), hanno la camera di triturazione collocata internamente mentre il pick-up per il sollevamento dei sarmenti lascia sul terreno sassi ed erba. I tralci triturati vengono convogliati all'interno di un saccone areato, studiato per essiccare il cippato naturalmente, senza ulteriori passaggi e senza rischi di marcescenza. Altra opzione è la nuova versione per lo stoccaggio in bins, mentre la trincia **Trp-Cv** è stata introdotta per soddisfare le richieste di chi conferi-

sce i sarmenti a grosse centrali a biomassa grazie ad un convogliatore verticale in grado di riempire un rimorchio trainato dallo stesso trattore (o da un altro sul filare adiacente).

La **Peruzzo Srl** ha periodicamente migliorato le trituratrici per vigneto **Cobra**. Le Cobra si dividono in mod. Collina per terreni collinari e mod. Pianura per superfici pianeggianti ed estensive. Cobra raccoglie e tritura le potature in modo uniforme (4,5 cm di lunghezza) per l'ottimale introduzione nelle principali caldaie alimentate a cippato.

La trincia-raccogli sarmenti **Comby** prodotta e brevettata da **Facma Srl** è una macchina trainata in grado di raccogliere e tritare i residui di potatura. Tre i modelli (Comby Tr 140, 160, 200, con larghezze di lavoro rispettivamente di 140, 160 e 200 cm). La macchina raccoglie i residui andanati attraverso il pick-up anteriore, poi il ma-

teriale sminuzzato viene spinto attraverso la griglia nel cassone, il quale, una volta riempito, viene svuotato grazie al sollevamento a pantografo. Il materiale triturato ottenuto può essere utilizzato per la produzione di compost o per fini energetici, come combustibile in piccoli impianti di riscaldamento o in centrali termo-elettriche adeguate.

COMPOST O CALORIE?

Se raccolti, i sarmenti possono avere due destinazioni, energia o compost. Nel caso del compostaggio i sarmenti vengono triturati poi messi in platea ed aggiunti di fermenti: dopo 7-8 mesi il compost è pronto per essere riportato in vigna. La finalità calorica è tuttavia un'opportunità sempre più interessante; va precisato che mentre per il compostaggio va bene una raccolta di sarmenti ancora parzialmente verdi, per l'impiego combustibile devono utilizzarsi sarmenti assolutamente secchi, altrimenti si perde il potere calorico del materiale (che quando è ottimale è di 4,6 kW/kg, valore di tutto rispetto). Importante a questo fine il sistema di raccolta, stoccaggio e cippatura del materiale. Sempre più perfezionati anche i modelli di caldaie adatte al cippato da sarmenti, che possono produrre, oltre a calore, anche frigorie e energia elettrica: la cosiddetta "rigenerazione". La Società Cooperativa Agricola Livenza all'ultimo Enovitis in Campo, ad esempio, ha esposto una specifica caldaia a cippato di sarmenti



2.



3.



4.



16.